

# Il Museo del Vetro di Empoli (Muve)

---

## Sede e contatti

Magazzino del Sale, via Ridolfi 70, 50053 Empoli; tel. 0571/76714; [info@museodelvetro.it](mailto:info@museodelvetro.it)

## Organi direttivi

Comune di Empoli, Servizio Cultura, Giovani e Sport

Coordinamento: Stefania Terreni

Comitato scientifico: G. Carla Romby, Silvia Ciappi, Cristina Gnoni, Leonardo Giovanni Terreni, Stefania Viti

## Breve storia e finalità

Empoli è un noto centro di **produzione vetraria** con una storia secolare: l'attività produttiva ha interessato sia il settore artigianale che quello industriale. La maturata consapevolezza del valore storico e culturale dell'attività vetraria empolesse ha dato origine al progetto del Museo del Vetro, realizzato e inaugurato dal Comune di Empoli nel 2010.



La sede è quella del **"Magazzino del Sale"**, edificio posto nel centro storico cittadino il cui recupero ha consentito la valorizzazione di un'antica struttura architettonica utilizzata fino dal XV secolo per lo stoccaggio e il commercio del sale. La rilevanza architettonica del "Magazzino" nel contesto urbano avvalorava ancor più il museo del vetro quale luogo d'incontro tra memoria storica e identità collettiva della comunità empolesse.

Il **percorso museale** delinea le origini e lo sviluppo dell'industria del vetro di Empoli a partire da testimonianze archivistiche ed iconografiche dei secoli XV-XVII, più numerose e dettagliate nei due secoli successivi con la nascita della fornace Levantini, che alla fine del Settecento produceva fiaschi, vetri da tavola, lastre da finestra e vetri da spezieria e la sua acquisizione nell'Ottocento da parte della famiglia Del Vivo, che ne accentuò lo sviluppo industriale.





A  
g  
l  
i  
i  
n  
z  
i  
d  
e  
l  
X  
S  
e  
c  
o  
l  
o  
c  
r  
e  
b  
e  
i  
l  
n  
u  
m  
e  
r

o delle vetrerie dedite alla produzione di contenitori in **vetro verde**: il fiasco, fortemente richiesto dal commercio vinicolo locale, s'impose quale prodotto principale delle fornaci empolesi. Il particolare colore verde del vetro era dato dall'ossido di ferro presente nella sabbia impiegata per la fabbricazione del vetro. Con il tipico vetro "verde Empoli" furono realizzati, dagli anni Venti del Novecento, oggetti per la tavola e per l'arredamento particolarmente apprezzati nelle esposizioni nazionali ed internazionali dell'epoca. A partire dagli anni '50 del Novecento si affermarono le produzioni di vetro bianco, colorato e cristallo.



A  
t  
t  
i  
v  
i  
t  
à  
:  
i  
l  
M  
u  
s  
e  
o  
o  
f  
f  
r  
e  
a  
i  
v  
i  
s  
i  
t  
a  
t  
o  
r  
i  
u  
n  
a

**collezione "permanente"** in cui agli oggetti di proprietà del museo si affiancano oggetti concessi da cittadini e collezionisti in comodato gratuito. Nel corso dell'anno il MuVe ospita **esposizioni temporanee**, che ampliano e diversificano l'offerta espositiva. Oltre alle mostre su aspetti particolari del vetro - almeno due ogni anno - sono presentati eventi espositivi che spaziano su soggetti a carattere locale.



Il Museo del vetro è la sede privilegiata anche per lo **svolgimento di attività culturali** nel cuore della città: concerti, teatro, presentazione di libri, performance, oltre all'attività didattica e di laboratorio.

Il museo mette a disposizione un **percorso tattile**, fruibile anche da visitatori ipovedenti o non vedenti. Il percorso tattile su *La lavorazione artigianale del vetro: dalle materie prime al prodotto finito* è affiancato da un commento sonoro e propone una modalità di fruizione e di conoscenza attraverso materiali e oggetti da toccare: le materie prime, uno stampo di metallo e l'oggetto realizzato, attrezzi di lavoro e alcuni oggetti di uso comune in vetro verde, che hanno caratterizzato per un lungo periodo la produzione vetraria empolesse, come fiaschi, damigiane, ampole, fiasche da ghiaccio.



P  
a  
t  
r  
i  
m  
o  
n  
i  
o  
:  
o  
l  
t  
r  
e  
a  
d  
i  
s  
p  
o  
r  
r  
e  
d  
i  
u  
n  
,  
a  
m  
p  
i  
a  
c

collezione di oggetti di vetro, attrezzi e strumenti di lavoro, il museo è strettamente connesso ad un **Centro di documentazione del vetro**, che fa capo all'Archivio storico comunale, in cui è confluito materiale archivistico, bibliografico, fotografico e multimediale e che dalla sua istituzione (1996) ha messo in opera attività di ricerca, pubblicazione e valorizzazione.

È in corso di stampa la pubblicazione della guida/catalogo del Museo del vetro di Empoli, completa di bibliografia aggiornata.